

PROGETTO HINDU KUSH

Il progetto consiste in tre diversi interventi che hanno lo scopo di migliorare le condizioni sanitarie della popolazione afghana, privata delle più elementari strutture dalla lunga guerra che ha interessato il Paese, e di assistere 270 orfani della città di Kabul:

- 1) Sostegno economico all'orfanotrofio dell'International Orphan Care a Kabul.
- 2) Sostegno farmacologico ed invio di personale sanitario alla Clinica di Doghabad, sud di Kabul.
- 3) Costruzione e gestione della Clinica "Ahmad Shah Massoud" nella Valle del Panjshir.



1) Nel centro di Kabul, International Orphan Care, organizzazione non politica di Afghani residenti all'estero, mantiene un orfanotrofio che assicura un pasto giornaliero a 270 bambini rimasti senza uno o entrambi i genitori a causa della lunga guerra. Nell'orfanotrofio vengono tenuti corsi di lettura e scrittura, di riparazione di apparecchi radio, di cucito e di informatica. "Popoli" contribuirà economicamente all'acquisto di derrate per assicurare un miglioramento del regime alimentare degli orfani.

2) Nel novembre del 2002, nel distretto di Darul Aman, nel sud della capitale dell'Afghanistan, è sorta la clinica di Doghabad, realizzata dallo I.O.C., International Orphan Care. Darul Aman è stata la zona maggiormente colpita dagli effetti della guerra, avendo costituito per lungo tempo la linea del fronte durante il conflitto.

La clinica fornisce assistenza sanitaria gratuita agli abitanti di circa venti villaggi della zona, per un totale di duecentomila persone.

Circa 120 - 150 pazienti vengono visitati ogni giorno nella clinica, che si trova spesso ad avere carenza di buoni farmaci da somministrare.

"Popoli" fornirà alla clinica medicinali da acquistare al miglior prezzo sui mercati solidali europei, o da raccogliere come donazione da parte di case farmaceutiche, sulla base delle reali necessità della struttura, necessità valutate in loco da un nostro esperto farmacista.

Inoltre, la nostra organizzazione invierà a rotazione a Doghabad personale sanitario (medici ed infermieri) a prestare gratuitamente la loro opera nei diversi reparti della clinica.

3) L'alta Valle del Panjshir, è il luogo prescelto da "Popoli" per la costruzione di un presidio medico che permetta alla popolazione della regione di accedere a servizi sanitari di base, altrimenti inesistenti. Il Panjshir è zona di difficile accesso, soprattutto nel periodo invernale: è praticamente impossibile, specialmente per i settori più deboli della società (anziani, donne incinte, bambini) raggiungere Kabul o altri villaggi in cui vi sia qualche struttura.

"Popoli" costruirà un presidio servendosi di operai locali coadiuvati da propri tecnici espatriati, e utilizzando materiali tradizionalmente utilizzati nell'edilizia della regione. (Possibile alternativa l'affitto di un edificio esistente che soddisfi per standard e prezzo le esigenze del progetto).

Doterà la clinica di una propria fonte di energia (generatori, pannelli solari) in attesa che i lavori di infrastrutture governative consentano l'approvvigionamento attraverso le normali linee ad alta tensione.

Invierà a rotazione medici ed infermieri per garantire l'istruzione del personale sanitario locale e per gestire direttamente le necessità di intervento sui pazienti.

Fornirà la clinica dei farmaci necessari al suo funzionamento, compatibilmente con i fondi a disposizione e privilegiando il trattamento di patologie di primaria gravità.

Istituirà corsi di igiene indirizzati agli abitanti dei villaggi circostanti, al fine di ridurre o contenere la diffusione di alcune patologie direttamente connesse a costumi igienici deterioratisi durante gli anni del conflitto.

Clinica “Ahmad Shah Massoud”

Luogo:

- a) Paese: Afghanistan
- b) Provincia: Parwan
- b) Distretto: Panjshir
- c) Villaggio: Bazarak

Obiettivo:

- Realizzare una struttura per la popolazione che non ha accesso a servizi sanitari.
- Fornire cure mediche alla popolazione, con particolare attenzione verso donne e bambini.
- Salvare centinaia di persone che muoiono annualmente per semplici malattie a causa della mancanza di strutture sanitarie.

Fasi:

- Costruzione di un piccolo edificio utilizzando materiali locali.
- Acquisto di farmaci e strumentazioni e, se necessario, importazione degli stessi via Kabul attraverso i canali umanitari garantiti da “International Orphan Care”.
- Assunzione in loco del personale necessario.
- Invio di volontari di “Popoli” incaricati del controllo di gestione, dell’istruzione del personale locale, della cura dei pazienti.

Partners:

- Ministero della Sanità dell’Afghanistan
- International Orphan Care
- Hellas Verona F.C.
- Amministrazione del Distretto del Panjshir